

Gianni Abbate

Il Presidente

una tragica farsa

Personaggi

Il Presidente

Signorina Cecilia

Ragioniere Rossi

La Quaglia uno scrittore

nella sede di un prestigioso premio teatrale

Prima parte

Nella stanza del Presidente copioni e carte dappertutto varie bombette buttate alla rinfusa

Presidente rivolto alla signorina Cecilia che gli sta scrivendo una lettera

Trecentododici copioni

quest'anno trecentododici copioni

Trecentododici copioni

Assurdo

Il globo va a rotoli

e a noi arrivano trecentododici copioni

Più il globo va a rotoli e più copioni arrivano

Ma cosa diavolo hanno sempre da scrivere

Drammaturghi

si credono tutti di essere drammaturghi

e tutti vogliono dire la loro

l'ultima frase signorina Cecilia

mi dia l'ultima frase che le ho dettato

Cecilia legge

Il fermento delle nuove idee

va sostenuto e valorizzato con un'oculata programmazione

Presidente interrompendola

No no no

non ci siamo

butti via quel foglio

lo stracci

lo distrugga

se lo mangi

non ci siamo

Cecilia

Ma è la sesta

la sesta lettera che mi fa buttare

Presidente

La sesta la settima l'ottava

fosse pure la centesima signorina Cecilia

che le faccio scrivere e che le faccio stracciare

lei non ha il diritto capisce

non ha il diritto di sindacare

sulle lettere che le faccio scrivere e poi stracciare

Cecilia

La quarta mi sembrava buona

Presidente

Buona

le sembrava buona

Ma come fa a dire una simile scemata

Buona

Piatta era una lettera piatta

Cecilia

Diretta

Una lettera semplice ma diretta signor Presidente

ed è quello che ci vuole

Presidente

Signorina Cecilia

lo saprò ben io come si scrive una lettera

questo genere di lettera

Soldi signorina Cecilia

il nostro Istituto ha bisogno di soldi

e bisogna saper bussare alla porta giusta

e nel modo giusto

Trecentododici copioni

scommetto che nessuno è all'altezza

Merda solo merda

quintali di carta da macero

Basta bisognerebbe proibire categoricamente

alla gente di scrivere tanto

Tagliare la mano destra

e ai mancini la sinistra

solo chi ha le carte in regola

solo chi ha inforcato la penna giusta

e ci siamo capiti

la signorina Cecilia fa per parlare

e non mi venissero a dire che prima o poi

potrà nascere un altro Cechov

o un altro Eduardo

o addirittura un nuovo Shakespeare

no non ci credo

Trecentododici copioni trecentododici merde

mette sulla testa una piccola bombetta

Presidente *dopo una pausa*

Signorina Cecilia

le ho fatto leggere il mio dramma *interrogativo*

Il mio ultimo dramma

Cecilia

Stanze vuote *interrogativo*

Presidente

Ma no ma no questo era il penultimo

sto parlando di Voli sospesi

Cecilia

Allora no

questo Voli sospesi

sicuramente non l'ho ancora letto

Me lo faccia avere

ci terrei molto a leggere anche quest'ultimo dramma

Voli sospesi

Un titolo intenso

Voli sospesi

Me lo faccia avere al più presto

lo sa che io sono una sua ammiratrice

e sono anni che cerco di convincerla in tutti i modi

che i suoi testi meritano

che i suoi testi andrebbero messi in scena

ma lei niente lei insiste

insiste che le sue sono esercitazioni

semplici esercitazioni da tenere nel cassetto

no no signor Presidente no

Lei cerca la perfezione

e va bene

ma se lo lasci dire

i suoi drammi hanno delle intuizioni
a dir poco geniali
e meriterebbero tutti
dico tutti
senza alcun'eccezione
di essere messi in scena

Presidente

Signorina Cecilia adesso esagera
se continua così vorrà dire
che non le farò leggere più niente di mio

Cecilia

No la prego signor Presidente

Presidente

E non mi chiami signor Presidente
le ho detto mille volte
di non chiamarmi sempre e solo
signor Presidente

Cecilia

Sì signor Presidente

Presidente *si leva la bombetta e la morde*

Signorina Cecilia non mi faccia perdere la pazienza
non me la faccia perdere

Cecilia

Sì signor Presidente

entra il rag. Rossi con una pila di copioni

Rossi

Signor Presidente le ho portato

Presidente *interrompendolo*

Rossi oggi ci si mette anche lei
si bussa

si bussa prima di entrare

si bussa

le porte chiuse vanno bussate

Rossi

Sì signor Presidente bussate

Presidente

Bussate bussate

le porte chiuse vanno bussate

Rossi

Bussate signor Presidente

bussate

Presidente

E non ripeta quello che dico io

Rossi

Sì signor Presidente

Presidente

Anarchia

dappertutto anarchia

tutti credono di poter aprire le porte

e senza bussare

C'è una porta chiusa *interrogativo*

Apriamola

E invece a chiave bisogna chiudersi a chiave

e buttare la chiave dalla finestra

e insieme alla chiave tutti questi inutili copioni

e insieme ai copioni

sedie da scaldare o già scaldate

scrivanie e macchine da scrivere

ministri e ministeri
e anche lei Rossi
e forse anche lei signorina Cecilia

Cecilia

Ma signor Presidente

Presidente

Ma che signor Presidente e signor Presidente
Non c'è ma che tenga signorina Cecilia
Qui bisognerebbe buttare dalla finestra senza pietà tutto
e invece questa stanza scoppia
è ingolfata in maniera abnorme di copioni puzzolenti
Non lo sente il puzzo fetido
Non sente che puzzo di cadavere emana tutta questa cartaccia

Cecilia

Ma veramente

Presidente

No lei no

con la sua rinite allergica no

non sente nulla

Se in questa stanza fossero passati trecentododici pachidermi
e avessero depositato tutti e trecentododici i loro escrementi
lei non sentirebbe neanche quelli
ammesso che in questa stanza
potessero entrare trecentododici pachidermi
e comunque lei signorina Cecilia
non avverte minimamente il puzzo di questa cartaccia
no lei non lo avverte

Quest'anno trecentododici copioni

venti in più dell'anno passato

e lei non avverte niente

Rossi

Giusto per questo mi sono permesso di entrare
signor Presidente

Presidente *stupito*

Perché anche lei avvertiva da fuori

il puzzo tremendo di tutti questi copioni *interrogativo*

Rossi

Sì cioè no

Presidente

Sì no no sì

ma insomma cosa vuole Rossi

non mi faccia perdere tempo

Rossi

Sì signor Presidente

Presidente

E non dica solo e sempre sì

mi dica cosa vuole e in fretta

Rossi

Sì signor Presidente

il Presidente addenta furiosamente la bombetta e ne stacca un pezzo lanciandolo lontano

Rossi

Ecco signor Presidente

lei mi aveva detto di fare una prima scrematura dei trecentododici copioni

che ci sono pervenuti quest'anno

una prima scrematura in base ai criteri di valore

che lei signor Presidente mi aveva suggerito

Presidente *sbraitando sotto voce*

Abbassi la voce abbassi la voce abbassi la voce

Rossi lei non capisce niente
certe cose vanno dette a bassa voce
sussurrate appena con un filo di voce
vanno dette nell'orecchio
qui anche le mura ci ascoltano
figuriamoci i drammaturghi
hanno sempre l'orecchio teso i drammaturghi
e lei Rossi mi viene a dire certe cose quasi urlando
Folle lei è un folle

Rossi

Ma io

Presidente *interrompendolo*

Ma lei vuole vedere questa stanza
quest'edificio tutto improvvisamente invaso
e pietosamente ruinare sotto il colpo di orde di drammaturghi inviperiti
eh lo dica lo dica
anzi non lo dica
continui a gracchiare a voce alta
quello che dovrebbe rimanere fra quattro mura
e vedrà il risultato
Oh se lo vedrà

Il Presidente si guarda intorno con sospetto poi si avvicina a Rossi

Presidente *bisbigliando in un orecchio del rag. Rossi*

I drammaturghi sono la peggiore razza che ci possa essere
Per il culo vanno presi per il culo
sennò ti si appiccicano addosso come le zecche
e non c'è modo di liberarsene

urlando ma sempre nell'orecchio del rag Rossi

Ha capito adesso

Ha capito cosa deve fare Rossi

Rossi *sobbalzando lascia cadere la pila di copioni*

Si signor Presidente ho capito

ho capito cosa devo fare

Presidente *accorgendosi dei copioni*

E questi

Questi cosa sono

Rossi *sotto voce quasi incomprensibile*

Sono i copioni scartati

Presidente

Cosa interrogativo

Rossi *sempre sotto voce*

Sono i copioni scartati

Presidente

Che cosa

Rossi *sempre sotto voce*

Sono i copioni scartati

Presidente *urlando*

Ma cosa diavolo dice

Rossi *a voce alta*

sono i copioni scartati

Presidente *sbraitando sotto voce*

E non urli non urli

non sono mica sordo

Lei mi fa perdere la pazienza

E tiri su quella paccottiglia

Rossi alza velocemente i copioni

Presidente *dopo una pausa*

Incredibile veramente incredibile

Quanti anni sono Rossi che lei è qui con noi

Rossi

Diciotto anni signor Presidente

Diciotto anni

Presidente

Diciotto anni

E lei Rossi

in diciotto anni

in ben diciotto anni ancora non ha imparato

come funzionano le cose nel nostro Istituto

No ancora non l'ha imparato

Ma allora lei ci vuol far perdere la pazienza Rossi

lo dica lo dica che ci vuol far perdere la pazienza

Oh Rossi Rossi *prende Rossi per un orecchio*

Possibile Rossi che lei ha sempre bisogno

di una buona tiratina d'orecchi

è vero che lei ha sempre bisogno di una buona tiratina d'orecchi

Rossi

Sì signor Presidente

Una tiratina d'orecchi

una buona tiratina d'orecchi

porge i copioni al Presidente

Presidente *mollando la presa*

Sul tavolo Rossi

li metta sul tavolo e chiuda la porta

ma resti

chiuda quella porta e resti

il Presidente va a sedere mentre Rossi posa i copioni sul tavolo e chiude la porta

Presidente *sfogliando i copioni*

Quelli del dopo Eduardo

Ha messo da parte quelli del post post Eduardo *interrogativo*

Rossi

Sì signor Presidente

da parte li ho messi da parte

Presidente

Una merda

Anche loro una merda

ma non ce n'è altri

allora dicono creiamo il caso

il teatro del dopo Eduardo

Inesistente semplicemente inesistente

Ma lo stesso Eduardo in definitiva

chi era

Gonfiati tutti gonfiati

dopo una pausa

E quei due

quei due che le avevo segnalato

quei due che sicuramente

non saranno buoni neanche per il cesso

quei due per i quali ho ricevuto telefonate intimidatorie

lettere e non si sa cos'altro

una roba da voltastomaco

quei due là insomma

li ha tenuti *interrogativo*

Rossi

Certamente signor Presidente certamente

Presidente *sbattendo i copioni sul tavolo*

Pochi

ne ha levati pochi
Questi saranno sì e no venti
Su trecentododici copioni
lei me ne tira fuori solo venti
ma vogliamo scherzare
vogliamo veramente finire sommersi
e affogare nella merda
Ma si rende conto Rossi del pericolo che corriamo
No forse lei non si rende conto
Più giorni passano e più rischiamo di finire
anche noi in completa putrefazione
Non che non si finisca lo stesso
ma Dio santo
almeno non con questa porcheria

Rossi

Ma signor Presidente ho tenuto tutti quelli che lei mi aveva detto di tenere
in più ho tenuto una parte di contorno
sempre come lei stesso mi aveva detto di fare signor Presidente

Presidente

Una parte di contorno
Una parte di contorno
Lei mi presenta un pentolone di fagioli con le cotiche
e me lo chiama contorno
Ma allora
allora veramente vuol prendermi per i fondelli

Rossi

No signor Presidente per i fondelli no

Presidente

E non mi contraddica Rossi non mi contraddica
lei vuol prendermi per i fondelli
e non solo
lei vuole stendermi
vuole vedermi in una bara
completamente tappezzata di questa robaccia
Una parte di contorno
ma quando dico una parte di contorno
dico una parte di contorno
e non tenga tutto il resto
perché su trecentododici copioni caro il mio Rossi
su trecentododici copioni levarne solo una ventina
vuol dire tenerli praticamente tutti
e allora era meglio veramente meglio
che non perdesse il suo preziosissimo tempo
a fare uno stupido lavoro di scrematura
Ma su trecentododici copioni quando ha levato quei dieci
dico quei dieci più o meno papabili
e vi aggiunge un contornino di altri
diciamo quaranta massimo cinquanta
il resto sa dove lo può mettere *interrogativo*

Rossi

No signor Presidente non ho idea

Presidente

Meglio che non glielo dico
Ah Rossi Rossi lei mi fa cadere le braccia è irrecuperabile
Nell'archivio Rossi li metta nell'archivio
e non me li faccia nemmeno vedere
né a me né a quelli della commissione
Ha capito cosa deve fare

bussano alla porta

Cecilia

Signor Presidente bussano alla porta

Presidente

Bussano alla porta

Ecco finalmente qualcuno che ha il buon senso

l'educazione di bussare prima di entrare

Vada Rossi vada a vedere di che si tratta

e mi raccomando non voglio essere disturbato

Rossi

Subito signor Presidente *esce*

Presidente *rivolto a Cecilia*

Io non so più cosa fare con questo Rossi

Licenziarlo ma poi fa pena

Il padre era meglio molto meglio

capiva le situazioni al volo

sempre pronto

instancabile

Rossi *entrando*

Mi scusi signor Presidente

fuori c'è un certo La Quaglia

signor La Quaglia che chiede di lei

Presidente

La Quaglia La Quaglia

non mi sembra che avevo appuntamento con questo signor La Quaglia

Non è vero signorina Cecilia *interrogativo*

Cecilia *controllando nell'agenda*

No signor Presidente nessun appuntamento

Presidente

Ma chi diavolo è

chi diavolo è questo La Quaglia

Rossi

Un drammaturgo signor Presidente

ha detto di essere un drammaturgo

Presidente

E lei ha detto che c'ero

Rossi

Certo signor Presidente

cioè Marini l'impiegato Marini ha detto che lei c'è

Presidente

Certo signor Presidente certo signor Presidente

Solo questo sapete dire certo signor Presidente

Ma come

un illustre sconosciuto si presenta alla porta

asserendo di essere un drammaturgo

e lei non solo lo fa entrare

Rossi

Marini signor Presidente

è stato Marini

Presidente

Stia zitto Rossi

perché lei è connivente con Marini

Quindi lei non solo lo fa entrare

no non basta

lei viene da me

ha il coraggio di venire da me

chiedendomi di ricevere un La Quaglia

un semplice La Quaglia

un La Quaglia drammaturgo
Ma un La Quaglia caro il mio Rossi
un La Quaglia può essere tutt'al più
un appuntato dei carabinieri e non un drammaturgo
La Quaglia un drammaturgo
impossibile impossibile
non si è mai sentito

Rossi

Ha detto che questo è il terzo anno
il terzo anno che presenta un suo testo presso il nostro Istituto
e insiste per voler parlare con lei signor Presidente

Presidente

Ma gli ha detto che sono occupatissimo

Rossi

Si gliel'ho detto cioè Marini gliel'ha detto signor Presidente
ma lui insiste dice che non ha fretta
che può aspettare e difatti è seduto qui fuori
con un'aria tranquilla molto tranquilla
si guarda intorno e scrive
scrive qualcosa su di un quadernetto
L'ho osservato bene io l'ho osservato bene
un tipo tranquillo molto tranquillo

Presidente

Non c'è pace non c'è pace
mi faranno venire una cirrosi epatica
Rossi lei ne sa niente di questo La Quaglia

Rossi

La Quaglia La Quaglia
se non vado errato questo signor La Quaglia
dovrebbe far parte del gruppo di contorno
almeno per quest'anno
gli anni passati non saprei

Presidente

Bene vorrà dire che lo leviamo anche dal gruppo di contorno
e lo spediamo con un calcio nel sedere direttamente in archivio
Ma adesso vada lei Rossi
mi liberi da questo rompiballe di La Quaglia
con discrezione mi raccomando con molta discrezione
ma mi liberi da questo rompiballe

Rossi

Subito signor Presidente

Rossi esce

Presidente *mette sulla testa una bombetta dopo una pausa*

Che miseranda condizione è la mia
Ohimè che triste sorte
quale maledetta responsabilità mi sono addossato
Si rende conto si rende conto signorina Cecilia
si rende conto dell'incombenza dell'onere gravoso
fare il Presidente di un Istituto
un Istituto che è solo una messa in scena
la più grossa messa in scena che sia mai stata fatta in teatro
con tanto di palcoscenico girevole
e un deus ex machina pronto a calare giù dal cielo
Questo è il vero dramma
questo signorina Cecilia solo questo

Cecilia *eccitata*

Fantastico signor Presidente fantastico
lei ha sempre delle immagini fantastiche

Presidente si alza

La realtà signorina Cecilia la realtà
semplici immagini di una realtà deforme e deformante
L'Italia è il più gran teatro d'Europa
forse del mondo

e sono tutti pronti ad applaudire ad ogni messa in scena
anche la più pietosa anche la più disgustosa
Ormai signorina Cecilia non si fa più distinzione
assolutamente non si fa più distinzione
tra uno Shakespeare e un La Quaglia non c'è differenza
non c'è più nessuna differenza
Siamo chiusi in un teatro privo di agibilità
senza uscite d'emergenza signorina Cecilia
e il puzzo sale lentamente il puzzo sale
il puzzo di marcio ci avvolge tutti
E allora mi domando signorina Cecilia
che senso ha per me fare il Presidente di quest'Istituto
che senso ha per me che sono stritolato
tra losche beghe e un esercito di La Quaglia
che non mi dà pace non mi dà tregua
No non ha senso
non ha alcun senso

Cecilia

Non dica così
non si demoralizzi signor Presidente
non si demoralizzi
tenga duro tenga duro

Presidente

No signorina Cecilia no come si fa
come si fa a combattere contro trecentododici copioni
no questo è troppo
non ha alcun senso
leva la bombetta la guarda con tenerezza poi la rimette e dopo una pausa

Un sogno
ma più che un sogno un incubo
un incubo ricorrente
Non le ho mai raccontato signorina Cecilia il mio incubo ricorrente

Cecilia

No signor Presidente mi sembra di no

Presidente

Sono settimane mesi
che non mi dà tregua
tutte le notti sempre lo stesso incubo
e tutte le notti mi sveglio in una zuppa di sudore
e non riesco più a dormire

Cecilia

Ma cosa sogna signor Presidente
cosa sogna di così mostruoso

Presidente

Un maledetto incubo
una pausa
Sono al teatro Quirino
sto assistendo alla rappresentazione di un mio dramma
Sono seduto lì in prima fila
che mi godo lo spettacolo
quando un piccolo nanerottolo con una gobba viscida e untuosa
ed una bombetta sulla testa anch'essa deforme
fa irruzione sul palcoscenico e incomincia a gridare come un forsennato

Cecilia

Dio mio che orrore

Presidente

Fermate quest'ignobile spettacolo

urla il nanerottolo

l'autore è un impostore

ha dato fuoco all'archivio del suo Istituto

distruggendo tutti i copioni in esso custoditi

ma questo è niente

ha costretto un manipolo di attori

a recitare solo e sempre i suoi testi

Cecilia

Ma è una mostruosità

Incredibile veramente incredibile

Presidente

Allora ho cercato di farmi piccolo

sempre più piccolo per non farmi riconoscere

nascondendomi dietro una tipa grassa

che sedeva alla mia destra

e le ho infilato la testa fra i seni

Cecilia

Dio mio che audacia signor Presidente

Presidente

Sì signorina Cecilia proprio fra i seni

due seni enormi grossi come montagne di panna montata

cercando in questo modo di mimetizzarmi

e effettivamente non mi si vedeva più

a parte le scarpe di vernice che sbrillicavano sotto il riverbero dei riflettori di me non si vedeva più nulla

Cecilia

Eccezionale

Presidente

Ma la signora stizzita mi ha sollevato la testa per i capelli

e mi ha dato un ceffone in piena faccia

dicendomi cosa fa cosa crede di fare

così mi rovina tutto il vestito

e mi ha dato un altro ceffone

Cecilia

E il nano *interrogativo*

Presidente

Il nano maledetto ha continuato

dicendo questi attori sono dei cani

cani nel vero senso della parola

e li ha svestiti uno per uno

e sotto i vestiti sono usciti veramente dei cani

Cecilia

Incredibile

Presidente

A questo punto i cani

tutti mastini napoletani

sono saltati giù dal palcoscenico

e ringhiando ferocemente mi hanno addentato i pantaloni

Io preso dal panico mi sono aggrappato con tutte le mie forze alla cicciona che ha incominciato a urlare

Cecilia

Dio mio

Presidente

Improvvisamente il vestito della cicciona ha ceduto

ma invece del corpaccione

sono fuoriusciti una valanga di testi

testi di drammaturghi italiani
tutti testi vincitori dei vari premi negli ultimi anni
prontamente li ho presi e li ho dati in pasto ai cani
che sono subito stramazati al suolo
incominciando a guaire in modo terrificante
e a cacciare una bava verdastra dalla bocca
Solo pochi secondi e non hanno dato più segni di vita

Cecilia

Una storia allucinante veramente allucinante
Io sarei svenuta sul colpo

Presidente

La prego signorina Cecilia
non m'interrompa non m'interrompa

Cecilia

Si signor Presidente

Presidente

Questo è uno scandalo ha urlato il nano
e dal fondo della sala si è alzato il Ministro dell'Interno
sento puzzo di tangenti ha incominciato il Ministro
con fare calmo molto calmo
c'è un filo rosso che conduce alla camorra
e il tutto puzza di tangenti e denaro sporco riciclato nei circuiti teatrali
Ecco come viene riciclato il denaro sporco in teatro
E così dicendo è venuto avanti
mi ha strizzato l'occhio con fare complice
e con un balzo felino
è saltato sul palcoscenico
da qui in un battibaleno si è appeso ad un tiro
ed è salito su fino in graticciato
dove meraviglia delle meraviglie
ha trovato il direttore del teatro
che stava giocando a 7- 1/2
insieme a un gruppo di Ministri e a un critico famoso
di cui però non posso fare il nome

Cecilia

Ma signor Presidente
si tratta solamente di un sogno
suvvia lo dica

Presidente

Non insista signorina Cecilia
sogno o non sogno non posso fare nomi
Oh non mi esasperi
signorina Cecilia non mi esasperi

Cecilia

Mi scusi signor Presidente mi scusi
non la disturberò più
ma la prego continui

Presidente

Il Ministro dell'Interno ha cacciato una pistola
dicendo sempre con voce molto calma
in nome della legge scioglietevi
ma il critico di cui non posso fare il nome
è saltato su dicendo
lei se la prende con degli innocenti
noi si giocava e senza soldi
e lei se la prende con noi
con me poi che sono stato sono e sarò sempre
il più accanito sostenitore

il paladino della nuova drammaturgia italiana
Se la prenda piuttosto con quello lì
ed indica me che lentamente carponi
stavo guadagnando l'uscita
Al che il Ministro dell'Interno
sempre con voce calma ha gridato
fermatelo in nome della legge fermatelo
Il nano che sicuramente aspettava solo questo
ha spiccato un balzo andando a finire giusto sulle mie spalle

Cecilia

Spaventoso

Presidente

Ti tengo lurido bastardo
ha incominciato a urlare il nano
e si avvinghia sempre più forte con le braccia intorno al collo mi stringe mi stringe quasi a soffocarmi
L'aria mi manca l'aria

pausa

E così mi sveglio
mi sveglio di soprassalto in una zuppa di sudore

Cecilia

Terrificante

Presidente

Si terrificante

siede e dopo una pausa

Lei non può immaginare signorina Cecilia
il mio stato d'animo la sera
quando mi accingo a mettermi a letto
L'abisso mi sento sprofondare nell'abisso dei miei incubi
e così facendo la realtà per me diventa solo un'anticamera
l'anticamera degli incubi

Cecilia *dopo una pausa*

Riposo signor Presidente
lei ha bisogno di un po' di riposo
e di qualcuno che si prenda cura di lei

Presidente

Ma cosa dice

Cecilia

Si signor Presidente
una persona che le stia vicino
con affetto e totale abnegazione

Presidente

Ma no signorina Cecilia no

Cecilia

Mi lasci insistere signor Presidente mi lasci insistere

Presidente

Ma la prego

Cecilia

Mi ascolti signor Presidente per il suo bene

Presidente

E non mi chiami sempre e solo signor Presidente

Cecilia

Si signor Presidente

Presidente *si leva la bombetta e la morde ferocemente*

Signorina Cecilia signorina Cecilia

bussano alla porta

Cecilia

La porta signor Presidente
bussano alla porta

Presidente *sempre con la bombetta fra i denti*

Avanti avanti

rientra Rossi

Rossi

Mi scusi signor Presidente

mi scusi se la disturbo

ma La Quaglia insiste insiste

vuole assolutamente parlare con lei

anche un solo minuto ma vuole parlare con lei

e non va via è disposto ad aspettare anche tutto il giorno

il Presidente butta la bombetta per terra e ci salta su furiosamente emettendo strani grugniti

Rossi

Mi dispiace signor Presidente mi dispiace

ma non c'è stato verso

ho provato in tutti i modi

ma niente niente

non c'è stato verso di mandarlo via

Cecilia

Si calmi signor Presidente

si calmi o le farà male al cuore

il Presidente come sopra

Rossi

Le giuro signor Presidente

le giuro che ho fatto il possibile

tutto il possibile per mandarlo via

Anche Marini

anche l'impiegato Marini è intervenuto

ha cercato in tutti i modi di dissuaderlo

gli ha detto che la sua attesa sarebbe stata inutile

perché lei signor Presidente

non sarebbe uscito dalla sua stanza

nemmeno per andare a pranzo

ma niente non c'è stato verso

il Presidente smette di saltare e si accascia esausto su di una sedia

Presidente *dopo una pausa con un filo di voce*

Lei è un'incapace Rossi

Diciotto anni

diciotto anni nel nostro Istituto

diciotto anni di inettitudine

Sono sopraffatto

sopraffatto dalla sua inettitudine

Gogol sì Gogol

Rossi lei è un personaggio di Gogol

perché non fa altro che recitare un copione

sempre e solo lo stesso copione

un copione scritto da Gogol Rossi

ed io sono stanco

sono esausto

di sentirla recitare forse anche bene

questo non lo metto in dubbio

ma sempre e solo lo stesso copione

e lo stesso personaggio di Gogol no

dico no

basta

cambi personaggio

cambi copione

cambi autore

con tutto il rispetto per Gogol
ma cambi Rossi cambi
Oppure si metta in malattia e non si faccia vedere
non si faccia vedere per qualche giorno
per qualche settimana
o per qualche mese
o addirittura non torni più
le garantisco lo stipendio
lo riceverà regolarmente standosene a casa
seduto comodamente in poltrona
a guardare il suo programma preferito con le pantofole ai piedi
ma se ne stia a casa e mi lasci in pace Rossi
mi lasci in pace una volta e per tutte
*dopo una pausa Rossi prende la bombetta calpestata dal Presidente la pulisce accuratamente e cerca di ridarle
forma*

Presidente

Rossi sa una cosa

Rossi

Cosa signor Presidente

Presidente

Anch'io Rossi

anch'io sto recitando sempre e solo lo stesso copione
un pessimo copione
e non c'è cosa più deprimente più esasperante
del recitare un brutto copione
soffoca il genio
spezza le gambe alla follia creatrice
la follia stessa si trasforma in ottusità
e così è il trionfo dell'ottusità
anche il più bravo degli attori
viene annullato dall'ottusità
Ci tuffiamo a capofitto nell'ottusità
senza neanche ferirci a morte
e vi precipitiamo dentro tutta l'arte drammatica
un travaso orripilante
ci strappiamo una cento mille un milione di maschere
ma l'ottusità ci rimane appiccicata sulla pelle
Il Presidente guarda Rossi e dopo una pausa

Presidente

Si metta la bombetta

si metta la bombetta Rossi

Rossi

Come signor Presidente

Presidente

si metta la bombetta le dico

si metta la bombetta

Rossi mette la bombetta e guarda nel vuoto con aria smarrita

Presidente

dopo una pausa passa un foglio alla signorina Cecilia

Legga signorina Cecilia legga a voce alta

Cecilia

prende il foglio e dopo una pausa legge

Degenerazione

Oramai tutto il mondo è diventato un meraviglioso

processo degenerativo

anche l'arte drammatica

anch'essa

un meraviglioso processo degenerativo

Abbiamo tolto le mutande *pausa*
all'arte drammatica
E sotto e sotto *interrogativo*
E sotto è uscita un'escrescenza farsesca
una piccola insignificante farsa
una farsetta da due soldi
che ci ha lasciati tutti sbigottiti
con una smorfia amara sul culo
E così qualsiasi cosa facciamo o diciamo
viene fagocitata dall'ottusità
L'occhio guarda
L'orecchio ascolta
Ma né l'occhio né l'orecchio
sono più in grado di registrare la deformità
Anche se gridassimo tutto d'un fiato
la storia intiera dell'uomo
anche se lo facessimo
sarebbe percepita e distrutta nello stesso tempo
L'irresponsabilità siamo votati all'irresponsabilità
il Presidente si alza di scatto e il rag Rossi sobbalza come se si svegliasse in quel momento e guarda con stupore il
Presidente

Presidente

Io detesto
Io piango
Io piango e vomito
in una solitudine crescente
mi vomito sui pantaloni appena comprati
e in quel puzzo acre di vomito
mi sento offeso
ingannato
umiliato
Allora metto un semplice spolverino filosofico
butto pantalone e orologio
e fuggo in campagna
Qui in campagna
preparo un orto
poto gli ulivi
innaffio i fiori
strappo le erbacee
ascolto gli uccelli
ma lei è là
nascosta in mezzo agli ortaggi
l'irresponsabilità è lì che se la ride
Allora a vangate
la prendo a vangate
ma più la prendo a vangate tanto più ride
e io giù più forte
Allora Lei si moltiplica in una miriade di ministri e sottoministri
portaborse e galoppini dell'irresponsabilità
no niente da fare
non ci si può nascondere
non si può essere coerenti
né conseguenti
Illusionisti
Ecco
Bisogna imparare l'arte dell'illusionismo
iniziare con trucchi semplici
ma efficaci

si inizierà col far scomparire un testo teatrale
due tre quattro testi
fino a far scomparire l'intera letteratura drammatica
poi si passerà ai cosiddetti drammaturghi
usando lo stesso procedimento
e così via
fino ad arrivare all'intero corpo dello Stato irresponsabile
e anche qui si inizierà dal basso
dall'ultimo aiuto usciere
fino ad arrivare al capo dello Stato irresponsabile
una pulizia
una totale pulizia
improvvisamente si blocca
Ma tutto questo è un'illusione
fantasie solo fantasie
E allora
allora sa cosa le dico
sa che le dico Rossi
Rossi trasalendo
No signor Presidente no
Presidente
Riceverò il nostro autore
il nostro drammaturgo
il signor La Quaglia
Rossi esterrefatto
Come
Lo riceverà
Cecilia anche lei esterrefatta
Lo riceverà
Presidente
Lo riceverò
Sì
Lo riceverò nell'archivio dell'Istituto
Rossi e la signorina Cecilia dicono contemporaneamente
Rossi
Nell'archivio dell'Istituto
Cecilia
Nell'archivio dell'Istituto
Presidente
Nell'archivio dell'Istituto
Sì nell'archivio dell'Istituto
Vada Rossi
lo vada ad avvertire
Avverta il nostro La Quaglia
che lo riceverò nell'archivio dell'Istituto
Rossi non si muove
Presidente urlando
Allora cosa aspetta
La devo mandare a calci nel didietro dal nostro La Quaglia
Rossi
No signor Presidente
Presidente
E allora vada
vada Rossi
vada
Rossi
Sì signor Presidente
ma non si muove

Presidente

Si signor Presidente

No signor Presidente

sì no

no sì

Lei è un castigo di Dio Rossi

Rossi fa per uscire

Presidente

E levi quella bombetta

le sta particolarmente male

la rende tragico

anche se poi in definitiva

lei è un personaggio tragico

ma la levi

ugualmente la levi

Rossi leva la bombetta e la guarda smarrito

Presidente dopo una pausa

Sipario Rossi

Rossi

sipario

Presidente

Sipario, il pubblico ha diritto ad un intervallo

ed anche noi

sipario

Seconda parte

nell'archivio dell'Istituto, uno stanzone buio e polveroso tappezzato da scaffali pieni di copioni, il Presidente con la bombetta in testa è appollaiato su di una scala mangia arance buttando bucce e semi su La Quaglia seduto sotto di lui, Rossi spolvera i copioni, la signorina Cecilia seduta in un angolo continuerà tutto il tempo a prendere appunti sul copione

La Quaglia alzando il dito

Signor Presidente

Presidente interrompendolo

Arance signor La Quaglia

a mezzogiorno mangio solo arance

Oro signor La Quaglia

a mezzogiorno sono come l'oro

La Quaglia

Signor Presidente

Presidente sempre interrompendolo

la sera piombo

addenta mezza arancia

Il tarocco siciliano

le cosiddette sanguinelle

per il loro colore rosso rubino

ma io preferisco le arance di giardino

La Quaglia

Signor Presidente

Presidente

Si avranno un po' di semi in più

saranno leggermente più aspre

ma ancor più ricche di vitamina C

rispetto al tarocco siciliano

e come lei ben saprà caro signor La Quaglia

la vitamina C preserva da qualsiasi tipo di virus

e combatte lo stress

La Quaglia

Se mi permette di dire signor Presidente

c'è chi sostiene addirittura

che prevenga il cancro e l'Aids
supposizioni naturalmente
solo supposizioni

Presidente

Certo La Quaglia certo
solo supposizioni

sbuccia un'altra arancia buttando sempre le bucce su La Quaglia

Comunque sia la vitamina C è praticamente miracolosa
dopo una pausa

L'unica cosa forse che non riesce a prevenire signor La Quaglia è il morbo del drammaturgo

La Quaglia

Il morbo del drammaturgo signor Presidente

Presidente

Certo il morbo del drammaturgo
ride forte pausa

Non trova anche lei signor La Quaglia
che non c'è rimedio nessun rimedio
per guarire dal morbo del drammaturgo

La Quaglia con un certo imbarazzo

Ma il drammaturgo signor Presidente
il drammaturgo è la coscienza

lo specchio dell'umanità

Presidente interrompendolo

Balle giovanotto balle
nient'altro che balle

Il drammaturgo è semplicemente un uomo
il più delle volte abbastanza repellente
che non fa altro che vomitare le proprie miserie
che poi in definitiva è quello che fanno tutti
non c'è bisogno di essere drammaturghi

In fondo il teatro non porta a niente
anche se mettessimo in scena
il dramma integrale di tutta l'umanità
non si arriverebbe a niente
sarebbe solo un colossale vomito

addenta mezza arancia

Rossi

facendo un salto grida

Ah

Presidente senza voltarsi

Cosa c'è

cosa c'è Rossi

Cecilia sollevando i piedi da terra grida

Ah

Presidente

Ma cosa diavolo c'è
cosa sta succedendo

Rossi

Un topo signor Presidente
un topo

anche La Quaglia terrorizzato solleva i piedi

Presidente calmo

Ci risiamo

Due derattizzazioni in un anno
caro signor La Quaglia

e non bastano
anzi non servono a nulla

a Rossi

E' vivo o è morto

Rossi

Morto signor Presidente

morto

e credo anche da un bel po'

Presidente

Rossi come fa a dirlo

Rossi

Perché oltre al classico rigor mortis

signor Presidente

il topo sembra essere in parte

già mangiato dai vermi

Presidente

Non scenda troppo nei dettagli Rossi

non scenda troppo nei dettagli

piuttosto quali sono le sue dimensioni

Rossi

Taglia media signor Presidente

direi taglia media

forse non è uno dei più grandi

rispetto a quelli che trovavamo negli anni passati

senz'altro non è uno dei più grandi

pur essendo di una grandezza di tutto rispetto

ma non è come quelli

Negli ultimi mesi solo piccoli

o tuttalpiù medi

ma grandi mai

Presidente

Furbi Rossi si fanno sempre più furbi

mandano avanti i più piccoli

i più deboli

questi sono solo le cavie

i più grandi stanno rintanati nelle fogne

si divertono loro

i più grandi

si divertono sguazzando nella merda

dopo una pausa

Lo prenda Rossi

lo prenda

Rossi spaventato

Come signor Presidente

Presidente

Ma è morto Rossi

è soltanto un topo morto

e non mi dica che le fa ribrezzo

un topolino di taglia media no

lo prenda su

e lo faccia vedere al signor La Quaglia

Rossi fa per prenderlo e poi si ritrae

Rossi

Ma i vermi signor Presidente

ci sono i vermi

Presidente

Oh Rossi Rossi

I vermi

questa poi

i vermi

pensi Rossi

pensi che questo prima o poi toccherà anche a lei
pensi solo questo Rossi
si turi il naso ma lo prenda
e lo faccia vedere al nostro signor La Quaglia
*Rossi tura il naso e dopo una certa esitazione prende il topo per la coda, poi viene avanti lentamente mettendo il
topo quasi in faccia a La Quaglia che si ritrae portando una mano alla bocca in preda a conati di vomito*

Presidente

Un tantino più in là Rossi
che diamine
un po' di tatto
ma non vede il nostro signor La Quaglia dà di stomaco
No non lo vede
a La Quaglia

E' delicato il nostro La Quaglia
e come fa a essere lo specchio
la coscienza dell'umanità
se è così delicato signor La Quaglia
No no no
non va non va

La Quaglia

Ma signor Presidente un topo

Presidente

interrompendolo

Un drammaturgo caro signor La Quaglia
deve avere buon naso
e lo deve saper immergere
nel fetore più fetido
ma senza mai dare di stomaco
perché questo è il vero olezzo dell'umanità
Il Presidente osserva il topo e dopo una pausa

Presidente

Media

taglia media

pausa

Sa perché rimangono stecchiti signor La Quaglia
lo sa il perché

La Quaglia

Immagino per il veleno signor Presidente

Presidente *ride forte*

No signor La Quaglia no

ride ancora mentre La Quaglia incomincia una serie di tic incontrollati

Presidente

Lei non è per niente perspicace
E' quasi mezz'ora che chiacchieriamo amabilmente
ma non ne ha detta una buona
Il veleno

lei dice il veleno

La Quaglia

Il veleno della Zucchett

quello in bustine

li stermina in poco tempo

Presidente

Il veleno della Zucchett *interrogativo*

Ma il veleno caro La Quaglia non ha mai ucciso nessun topo

piccolo o grande che sia

Allora cosa sarà mai

ride ancora e dopo una pausa in cui La Quaglia balbetta qualcosa di incomprensibile

Presidente

Sono quegli orribili copioni
sono loro il micidiale topicida
non arrivano a roscchiare che poche pagine
a volte solo le prime battute
altre volte addirittura solo il titolo
che rimangono fulminati
ride forte poi guarda La Quaglia che si sta asciugando la fronte madida di sudore

Presidente

Sa cosa le consiglio signor La Quaglia

La Quaglia

No signor Presidente

Presidente *serissimo*

Le consiglio di fare uno studio

La Quaglia

Uno studio *interrogativo*

Presidente

Si uno studio approfondito sui ratti

di piccola media e grande misura

Lo faccia La Quaglia lo faccia

poi scriva qualcosa

anche una sola cartella

un solo rigo

un rigo solo di cinquanta battute

ma lo scriva

e poi provi a darlo in pasto a una delle sue cavie

questa sarà la prova la famosa prova del topo

ride forte mentre La Quaglia si asciuga sempre più nervosamente la fronte

Presidente *dopo una pausa*

Quei copioni sono un'arma micidiale caro La Quaglia

Mettere in scena uno solo di quei copioni

significa compiere un vero e proprio atto terroristico

contro la follia creatrice

significa vegetare in assoluta assenza di catastrofe e quindi di Arte

perché un atto artistico deve essere di per se stesso una catastrofe

ma oggi non assistiamo più a catastrofi

A cosa assistiamo oggi signorina Cecilia *interrogativo*

Cecilia

leggendo dal copione

oggi assistiamo solo a lieti eventi

a splendide caricature di lieti eventi

e quindi non assistiamo più ad atti artistici

si ferma

Presidente

Continui signorina continui

Cecilia

L'inquietudine giovanotto

l'inquietudine

non c'è più inquietudine

è solo un sottrarsi

un far finta

un infiacchirsi

un invischiarsi

solo mezzucci mezzucci

sorrisi pseudofanciulleschi o superficiali

applausi applausi

il biglietto vincente

ricchi premi e champagne

champagne a volontà

E invece
inquietudine
turbamento e follia
vada a farsi fottere
scardinare la parvenza
tagliare le mani nel sacco
lasciare lo zampino alla gatta
e prendersi il lardo
tensione tenace tenace tensione
l'inutilità
salvare a tutti i costi
costi quel che costi l'inutilità
una tempesta che muore sul mar morto
e un paio di pantaloni usati a dovere
il tutto dico il tutto
riversato accuratamente nella Catastrofe
e allora

Presidente

interrompendo Cecilia

allora caro La Quaglia
allora assisteremo al più grande spettacolo di tutti i tempi
un vero spettacolo catastrofico capisce
uno spettacolo che farà tremare tutti i teatri d'Italia
d'Europa del mondo
uno spettacolo che sradicherà poltrone
palchi palchetti e loggioni
con gli spettatori tutti
tutti allibiti
e li metterà in orbita
per un giro completo del nostro pianeta
anch'esso allibito
mentre un catastrofico maremoto sommergerà ogni cosa

pausa

Solo allora potremo assistere a questo fantasmagorico spettacolo

guarda Rossi e dopo una pausa

Ma cosa fa Rossi

Rossi sobbalza insieme al topo come se si svegliasse in quel momento

Rossi

Eh

Cosa signor Presidente

Cosa

Presidente

Ma il topo Rossi

il topo

Rossi con meraviglia

Il topo

Quale topo signore

Presidente *indicando il topo*

Olà un topo

un topo nella sua mano Rossi

Rossi *accorgendosi finalmente di avere ancora nella mano tesa il topo*

Ah che schifo che schifo

Rossi lascia cadere il topo ai piedi di La Quaglia che terrorizzato salta sulla sedia e contemporaneamente anche la signorina Cecilia lancia un grido e salta sulla sedia

Presidente

Ma dico siamo tutti impazziti per un topo morto

per un semplice topo di taglia media

No dico questo è troppo

dopo una pausa

Rossi prenda subito quel topo
e lo porti via

Rossi

Dove signor Presidente

Presidente

Dove dove

Ma dove lo vuole portare Rossi

Ma nella pattumiera

o se preferisce

lo metta nel cassetto della sua scrivania

ma lo porti via

lo porti via

Rossi

Subito signor Presidente

subito

Rossi prende il topo ed esce

Presidente *dopo una pausa*

Si segga signor La Quaglia

il pericolo è passato

pausa

Anche lei signorina Cecilia

Lei poi

Mi meraviglio di lei

sono anni che si vede passare sotto il naso

topi di piccola media e grande misura

e ancora non ha preso confidenza

con queste simpatiche bestiole

La Quaglia e la signorina Cecilia seggono sulle rispettive sedie

Presidente *dopo una pausa*

Non trova anche lei signor La Quaglia

che il ragionier Rossi

sembra un personaggio uscito dalla penna di Gogol

La Quaglia *asciugandosi ancora la fronte ed anche il collo*

Non so

Non saprei

Veramente non ci avevo pensato

Presidente

Lei pensa poco La Quaglia pensa poco

pausa guarda La Quaglia pausa

A dire il vero anche lei signor La Quaglia

potrebbe essere un personaggio di Gogol

ma sospeso

Il Presidente sbuccia l'ultima arancia e butta sempre su La Quaglia le bucce mentre rientra Rossi che riprende a spolverare i copioni

Presidente

Ma in definitiva signor La Quaglia

dipende tutto dal punto di vista

Il punto d'osservazione è fondamentale

senza però fissarsi su una sola angolazione

così facendo rischieremmo di paralizzare

il nostro cervello già abbondantemente paralizzato

addenta mezza arancia

Noi ci spostiamo ci abbassiamo ci solleviamo

noi giriamo il culo e ogni volta la prospettiva cambia

quindi potremmo giungere alla conclusione che *sospeso*

La Quaglia

Che il movimento è essenziale signor Presidente

Per poter cambiare prospettiva il movimento è essenziale

Presidente

Bravo il nostro La Quaglia vedo che mi segue bravo
E in effetti lo possiamo dire in tutta tranquillità
che il movimento è essenziale
Sì ma non è tutto caro il nostro La Quaglia
non è tutto

La Quaglia

Non è tutto *interrogativo*

Presidente

No esiste un qualcosa di più essenziale
mangia l'altra mezza arancia
I pensieri signor La Quaglia

La Quaglia

i pensieri signor Presidente

Presidente

Sì in tutto questo guazzabuglio c'eravamo dimenticati dei pensieri
i pensieri che dissolvono e compongono ogni prospettiva

La Quaglia

La materia stessa signor Presidente
è sconvolta e modificata dai nostri stessi pensieri

Presidente

Bravo La Quaglia bravo

La Quaglia

e noi stessi siamo forse frutto dei nostri stessi pensieri

Presidente

Sì proprio così La Quaglia

La Quaglia

Come del resto Signor Presidente i punti di vista
possono essere delle angolazioni mentali
e viceversa le angolazioni mentali
possono essere dei punti di vista

Presidente con soddisfazione

Molto bene La Quaglia molto bene
Noto con piacere che incomincia a far girare
gli ingranaggi del suo cervello
una pausa

E così caro La Quaglia quando vediamo un individuo
noi non vediamo un semplice individuo ma

La Quaglia

noi vediamo un insieme di pensieri
nostri suoi di altri ancora
un groviglio mostruoso di pensieri

Presidente

Bene a questo punto caro La Quaglia per uscirne vivi
l'unica è togliere il bavaglio al nostro istinto

Cecilia

interrompendo il Presidente e balzando su con impeto declama con voce stentorea

Un atto di forza

impulsivo

preciso

netto

senza un minimo di esitazione

riappropriarsi dell'istinto

e fare del pensiero un pensiero catastrofico cioè creativo

Rimettere in moto il pensiero creativo

questo bisogna fare

questo e non altro

rimettere in moto il pensiero creativo
con un semplice atto di forza
e lasciarlo andare di istinto
lasciarlo andare a un segnale
un segnale preciso ma non preordinato
lasciarlo andare improvviso
un pronti via
e il pensiero creativo parte
parte di istinto
musica
pittura
filosofia
arte drammatica
e via via via

si blocca poi dopo una pausa torna a sedere il Presidente la guarda interdetto

Presidente

sempre guardando Cecilia

Molto bene signorina Cecilia

molto bene

Tutto ciò non era a copione

Molto bene

Cecilia

Grazie signor Presidente grazie

Presidente

rivolto a La Quaglia

E adesso vada su signor La Quaglia

La Quaglia *sempre asciugandosi il sudore*

Cosa

cosa signor Presidente

cosa devo fare

Presidente

Su signor La Quaglia

salga in cima alla scala

Vada a prendere il mio punto d'osservazione

salga e non si faccia pregare

La Quaglia

Ma veramente *sospeso*

Presidente

Veramente cosa

cosa c'è La Quaglia

La Quaglia *imbarazzatissimo*

Veramente

veramente è che soffro di vertigini

Presidente *ride forte*

Ah La Quaglia La Quaglia

lei è un tipo veramente buffo

Gogol ma forse anche Checov

Incomincio seriamente a sospettare

di aver sbagliato commedia

ride ancora

La Quaglia

Il fatto è che da piccolo

dovevo avere due o tre anni

mio padre mi regalò un bel cavalluccio a dondolo tutto di legno

ricordo ancora come se fosse ieri

quando con gli occhi lucidi e le manine tremanti

aprii il pacco e vidi uscire la testolina del cavalluccio

fu per me una gioia immensa

quel cavalluccio divenne il mio compagno inseparabile
facevamo insieme delle lunghe galoppate
fino a quel fatale giorno in cui si azzoppò ed io caddi
battendo forte la testa per terra
e da allora mi è rimasta questa spiacevole sensazione di vertigine
Ogni volta che salgo le scale o che guardo nel vuoto
mi prendono le vertigini

Presidente *dopo una pausa*

Così da piccolo è caduto dal cavalluccio
e poi le sono venute le vertigini
Mi dispiace tanto signor La Quaglia

pausa

Oh ma sono sicuro che lei può guarire
le sue vertigini scompariranno signor La Quaglia

La Quaglia

Lei pensa signor Presidente
lo pensa veramente

Presidente

Ma sicuro caro La Quaglia
le sue vertigini sono di natura traumatica
non ho dubbi scompariranno
e adesso vada su
salga sulla scala
non abbia nessun timore
si liberi una volta e per tutte dei suoi timori

La Quaglia

Ma signor Presidente le vertigini
le mie vertigini

Presidente

Ma proprio per le vertigini
proprio per queste deve andare su
vada su salga in cima

Cecilia

Aspetti signor Presidente
non credo che ce la possa fare
e in ogni caso non servirebbe a molto

Presidente

Signorina Cecilia non me lo smonti
per favore non me lo smonti
e continui tranquilla con i suoi appunti

Cecilia

Come vuole signor Presidente
comunque io non sono d'accordo

Presidente

emette un grugnito poi continua
terapia d'urto signor La Quaglia
vedrà le sue vertigini scompariranno
saranno solo un brutto ricordo
poi ci farà su una bella risata
ma per arrivare a questo risultato
deve seguire la mia terapia
su salga su quella scala

a Rossi

E lei Rossi

Rossi

Io signor Presidente

Presidente

Sì lei

invece di fare quello stupido Lavoro
si renda utile
venga a tenere la scala al signor La Quaglia

Rossi

Subito signor Presidente
il rag Rossi si avvicina alla scala

Presidente

su La Quaglia
adesso tocca a lei

La Quaglia dopo essersi asciugato ancora una volta il sudore, questa volta anche dalle mani, si alza va alla scala e l'afferra saldamente con le due mani ma senza salire

Presidente *dopo una pausa*

Attenzione signor La Quaglia

pensi che con questo esperimento

lei non solo potrà definitivamente guarire dalle sue vertigini non solo ma lei potrà finalmente guardare il mondo da una visuale diversa

lei cambia prospettiva signor La Quaglia

e cambiando prospettiva

cambia anche angolazione

angolazione mentale e viceversa

Forza signor La Quaglia non abbia timore di fallire

lei non può fallire

la sua testolina deve saper reggere a questa concentrazione

e faccia di questa concentrazione la sua Arte Drammatica

e così caro La Quaglia

salire una semplice scala

diventa Arte

perché l'Arte va continuamente

reinventata e sperimentata

La sua concentrazione nel salire questa scala

più la concentrazione del pubblico

fuse insieme

possono diventare un momento

d'alta rappresentazione drammatica

E' il suo momento magico

suo e del pubblico

e nella vita non ne abbiamo molti a disposizione

questo è uno di quelli non lo sprechiamo

determinazione una prova di nervi

e tutta l'Arte in definitiva è una continua prova di nervi

contando gli scalini

Uno

Due

Tre

Quattro

Cinque

cinque scalini signor La Quaglia

per giungere al culmine della sua Arte Drammatica

li aggredisca La Quaglia

li aggredisca con un sol balzo

si blocca e dopo una pausa

Ora

Quando vuole

Vada

cinque scalini

solo cinque

e afferri il suo destino di petto

e lo schiaffeggi

gli dia un morso ad un orecchio
mezzo gliene stacchi mezzo
solo mezzo La Quaglia

ma lo stacchi avanti lo stacchi

si blocca di colpo tutti gli occhi sono fissi su La Quaglia che dopo una lunga e intensa pausa incomincia ad ansimare e con un grido soffocato sale la scala fino al quarto scalino dove scivola sta per cadere ma si riprende abbarbicandosi ai montanti della scala ed inizia a gemere e a tremare

Presidente *saltando sulla sedia*

non molli La Quaglia

non molli per nessun motivo

La Quaglia *gemendo*

Vorrei scendere signor Presidente

non ce la faccio

non ce la faccio più

Presidente

Ma come solo uno scalino La Quaglia

solo uno ed è arrivato alla sua Meta

per carità non molli

a Rossi

E lei Rossi

tenga ben salda la scala

Rossi *tenendo con più vigore la scala*

Sì signor Presidente

la tengo la tengo

Presidente

L'incolumità del signor La Quaglia

è nelle sue mani

Rossi

Certo signor Presidente certo

la signorina Cecilia che ha seguito tutte le fasi con apprensione poggia i fogli degli appunti per terra scatta in piedi e si avvicina al Presidente

Cecilia

per amor del cielo lo faccia scendere

lo faccia subito scendere

Non vede in che stato è ridotto

rischia veramente di cadere

lo faccia subito scendere

Presidente

Signorina Cecilia non me lo smonti per favore non me lo smonti

Ma non vede che il signor La Quaglia sta lottando

per raggiungere il Culmine della sua Arte Drammatica

Cecilia

Io vedo solo che il signor La Quaglia

sta per cadere da una scala

solo questo

e se non lo facciamo scendere subito

questa mia visione sarà una realtà

una triste realtà signor Presidente

Presidente

signorina Cecilia lei non capisce niente

soprattutto la metafora della vita

perché lei è imprigionata nella sua angolazione

e così tutto diventa patetico e pietoso

indica il sig La Quaglia che continua a lamentarsi sottovoce

Anche il signor La Quaglia

che sta combattendo per ferirsi a morte

con la sua stessa Arte Drammatica

La Quaglia incomincia a lamentarsi con più insistenza

Cecilia

Signor Presidente

Presidente *interrompendola*

Taccia signorina Cecilia

abbia almeno il buon gusto di tacere

Lei non si accorge che ha la capacità

di trasformare una tragedia in una farsa

e viceversa una farsa in una tragedia

perché la sua attenzione è rivolta esclusivamente ad impedire

che si compia la Catastrofe Katastrophè

il rivolgimento catastrofico dell'Arte

in questo caso una Catastrofelaquaglia

Cecilia *con determinazione*

Signor Presidente ha ragione

ma adesso lo faccia scendere

faccia scendere la Catastrofelaquaglia

credo che stia male

che stia veramente male

e se non lo fa subito scendere

credo che sarà veramente una catastrofe

o Katastrophè come dice lei

ma non in senso artistico

ma una semplice Catastrofelaquaglia

nuda e cruda sul pavimento

Questo è tutto

La Quaglia *sempre lamentandosi*

La pancia signor Presidente

la pancia

mi fa male la pancia

Presidente *dopo una pausa*

Ha vinto signorina Cecilia ha vinto

pausa Lo aiuti Rossi aiuti La Quaglia a scendere

il rag Rossi insieme alla signorina Cecilia aiutano La Quaglia a scendere mentre il Presidente va a sedere nell'angolo dove sedeva la signorina Cecilia

La Quaglia *appoggiandosi a Rossi e alla signorina Cecilia*

Mi spiace

mi spiace signor Presidente

mi dispiace molto

Forse l'ho delusa

ma non era nelle mie intenzioni

le assicuro che non volevo

non volevo deluderla

Il quarto scalino

sono scivolato sul quarto scalino

lei l'ha visto

l'ha visto che sono scivolato

Un incidente

si è trattato di un incidente

sono scivolato

sennò gliel'avrei fatta

sono sicuro che gliel'avrei fatta

Quel quarto scalino

colpa di quel quarto scalino

quel maledetto quarto scalino

si blocca curvandosi improvvisamente sul ventre con un rantolio

La pancia

la pancia

mi scusi signor Presidente

un crampo alla pancia
mi scusi devo
si piega ancora su se stesso

Oh la pancia la pancia

Presidente

Lo porti fuori Rossi

Lo porti subito fuori

Rossi *prendendo La Quaglia sotto braccio*

Subito signor Presidente

subito

Presidente

Vada La Quaglia

e si ricordi

che un vero Artista

UN ARTISTA CATASTROFICO

non può essere un cagasotto lo ricordi sempre

e adesso vada vada La Quaglia

La Quaglia *uscendo accompagnato da Rossi*

Mi dispiace signor Presidente veramente mi dispiace

quel maledetto scalino

ma tornerò tornerò a trovarla

e allora potrei riprovare

Presidente *interrompendolo*

Vada vada

vada signor La Quaglia vada

La Quaglia *uscendo*

A presto signor Presidente

a presto e grazie

grazie per quello che ha fatto per me

ripiegandosi improvvisamente

Oh la pancia la pancia

Presidente

Si sbrighi Rossi si sbrighi

accompagni La Quaglia

prima che sia troppo tardi

lo accompagni

La Quaglia e Rossi escono definitivamente la signorina Cecilia siede e guarda il Presidente

Cecilia *dopo una pausa*

Mi spiace

spiace anche a me signor Presidente

mi dispiace di come sono andate le cose

Presidente *con l'indice sulla bocca*

Silenzio signorina Cecilia facciamo silenzio

Quest'orribile farsa tragica

o tragica farsa che dir si voglia è finita

quindi facciamo silenzio

dopo una pausa

Eravamo a uno sputo dalla Katastrophè

ma l'abbiamo mancata

e allora *interrogativo*

Allora non ci rimane che il silenzio

dopo una pausa

Si ho creduto

improvvisamente ho creduto che fosse possibile

e invece

sforzi

fatiche

tutto tutto vanificato

pausa intrappolati nei nostri desideri
nei nostri stupidi desideri
senza neanche più sapere se ci sono veramente appartenuti
Solo un'illusione
e non riusciamo ad abbandonare l'illusione per la Catastrofe
cioè per l'Arte Drammatica no non ci riusciamo
lunga pausa Oramai il mondo è ridotto a un solo ammasso
Un ammasso di esistenze artistiche meschinamente fallite
dopo una pausa E adesso vada
vada signorina Cecilia
mi lasci solo
da solo con quest'odore acre di polvere
quest'odore di morte
il tipico odore del palcoscenico
la signorina Cecilia fa per uscire

Presidente

Un momento aspetti
prende gli appunti che la signorina Cecilia aveva lasciato e glieli porge
Prenda i suoi appunti e il copione di "Voli sospesi"
la signorina Cecilia li prende e fa per uscire

Presidente

E naturalmente *sospeso*
la signorina Cecilia si ferma e lo guarda

Presidente

Naturalmente li distrugga
li distrugga signorina Cecilia

Cecilia

Ma signor Presidente

Presidente *interrompendola*

Li distrugga semplicemente li distrugga
si guardano negli occhi, un attimo di sospensione poi la signorina Cecilia esce, il Presidente leva la bombetta e la guarda, dopo una lunga pausa incomincia a ridere in un crescendo fino ad arrivare a un'esplosione, al culmine si blocca e ritorna serio, dopo una pausa chiama Rossi

Presidente

Rossi

Rossi *entrando*

Si signor Presidente

Presidente

Sipario Rossi sipario

fine